



## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XX – novembre 2019

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

### Nucleo Acli Sanità aps

**c/o ex osp. Paolo Pini  
Via Ippocrate 45  
20161 MILANO**

telefono/fax: 02.6622.0729  
da lunedì a venerdì  
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162 MILANO**

telefono: 02.643.8870  
il martedì  
dalle ore 14 alle ore 16

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

### Concetto di Umanità

Carissimi,

dopo aver scoperto noi stessi, è essenziale scoprire che ci sono altri esseri umani intorno a noi, che non siamo unici.

Platone racconta che una volta molte gru si riunirono a conversare tra loro e, dopo aver dialogato a lungo, arrivarono ad una conclusione definitiva: il mondo era diviso in due grandi parti, le gru e le non gru.

Anche se può non sembrarci vero, noi esseri umani di solito pensiamo più o meno allo stesso modo: anche per noi il mondo è diviso in due parti, io e gli altri. Uno dei valori che dovremmo tentare di acquisire è rendere reale il concetto di umanità: l'umanità non è un'astrazione, ma è costituita dagli altri che generalmente percepiamo come una massa. Però, quando da quella massa inizieremo ad estrarre uno ad uno quegli esseri umani che scopriremo essere come noi, l'umanità avrà un altro senso ed insieme all'umanità si svilupperanno la fratellanza e la convivenza. Se ora non le possediamo, è perché non diamo valore agli altri.

Dobbiamo smettere di dividere il mondo in due parti. Questo è uno dei valori che dobbiamo acquisire al più presto.

Buona giornata.

alessandro zardoni  
(Presidente del Nucleo)



**Si porta a conoscenza a tutti gli utenti che hanno usufruito del Caf Acli per la compilazione dell'acconto IMU/TASI, che il**

**modello per il versamento del saldo non verrà inviato tramite servizio postale, ma si dovrà ritirare presso la sede.**

**Coloro che nell'anno 2019 hanno avuto variazioni nelle proprietà o nelle percentuali di possesso degli immobili, devono portare il rogito o la nuova visura catastale.**

**Si ricorda inoltre che il termine per il versamento del saldo è il 16 dicembre 2019.**



## **FESTA DEGLI AUGURI**

La Presidenza anche quest'anno ha deliberato di distribuire il DONO NATALIZIO.

Il dono sarà consegnato, ai Soci in regola con il tesseramento 2019, presso il Centro Sociale A.C.L.I. di Via Ippocrate 45, esclusivamente DOMENICA 15 dicembre 2019 dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chi non può ritirarlo il giorno 15, potrà ritirarlo nei due giorni successivi solamente al mattino dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

## **TESSERAMENTO**

In occasione della Festa degli Auguri sarà possibile rinnovare l'adesione alle A.C.L.I. per il 2020.

Le iscrizioni per i nuovi soci inizieranno a gennaio.



### **CONSIGLIO PROVINCIALE RESIDENZIALE**

Sette componenti della Presidenza hanno partecipato il 25, 26 e 27 ottobre scorso al Consiglio Provinciale Residenziale, aperto a tutti i dirigenti di base, a Diano Marina (IM).

“Verso il congresso: un percorso di contenuti” è stato il programma dei lavori, inoltre è stata approvata la chiusura del tesseramento 2019.



### **ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLA PRESIDENZA**

Alla fine di quest'anno scade il mandato dell'attuale Presidenza. Le nuove elezioni si svolgeranno presso la nostra sede domenica 2 febbraio 2020.

Chi fosse interessato a candidarsi può farlo presso la nostra sede fino al prossimo 20 dicembre 2019.

## CHE NATALE SARA'?



Quest'anno in particolare mi appare chiaro quanto questo Natale sia dalla parte degli impoveriti. Ognuno di noi sa quanto abbiamo oggi bisogno di creare momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto nei confronti di chi si ritrova impastoiato in qualsiasi tipo di povertà, da quella che costringe a indossare vestiti laceri e sporchi, a dormire sotto i ponti e dentro cartoni. E quella ancor più spietata che degenera in emarginazione e solitudine, in delusione e disperazione, in rabbia e violenza. Quella delle centinaia di milioni di uomini e donne che nel Sud del mondo soffrono perennemente la fame e l'esclusione.

La solidarietà non è dare il superfluo ma condividere con chi non ha.

È Natale, noi credenti siamo chiamati a rispondere al suo messaggio, lo dimostra il richiamo dei Salmi, l'esortazione ad amare con i fatti e non a parole come evidenziano le lettere di Giacomo e di Giovanni, la rievocazione dello stile di vita solidale delle prime comunità descritte negli Atti degli Apostoli, l'eco del discorso della montagna, all'insegnamento di San Giovanni Crisostomo sulla sacralità del povero e all'esempio di San Francesco d'Assisi.

Credo che la povertà sia l'atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera come obiettivo di vita e condizione per la felicità, è il metro che ci permette di valutare l'uso corretto dei beni materiali, e anche di vivere non egoistico e possessivo i legami e gli affetti.

In questo Natale sono convinto che sia giunto il momento di riagganciare il piacere di vivere, di esserci, di crescere, liberandosi della preoccupazione infantile di avere a tutti i costi l'approvazione degli altri. La crisi economica che stiamo attraversando ci chiama a fidarci di più delle nostre intuizioni, imparare a convivere con lo smarrimento del presente, al rimettere al centro il piacere di vivere, ritrovando in tal modo il senso della meraviglia verso la vita, la gioia della conquista e il fascino del mistero.

Questo è l'augurio per il prossimo Natale.



# LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani  
Presidente Onorario “Nucleo Acli Sanità aps”

## L'ALBERO DEL PERDONO

C'era una volta un uomo perduto. Da anni viveva di razzie, rapine, massacri e furti. Era ferocemente crudele, senza pietà, divorato da una rabbia folle. Era un uomo perduto, un uomo maledetto.

Un giorno, mentre vagabondava in preda a pensieri di cenere e tormento, gli venne l'idea di far visita all'eremita che viveva in una baracca in cima alla pietraia. Là non c'era nulla da rubare se non un pagliericcio di foglie secche, ma l'uomo perduto cercava una speranza, un perdono.

Il vecchio eremita lo ascoltò.

Infine, gli sorrise e gli mostrò un albero morto dal tronco contorto e calcinato da un fulmine e gli disse: «Vedi quell'albero morto? Sarai perdonato quando rifiorirà».

«Sarebbe come dire mai! Allora a che serve, sant'uomo? Tanto vale che io torni alle mie rapine».

Il malvivente ridiscese, imprecando, verso il piano, prendendo a calci le pietre.

Ricominciò la vita di saccheggi e violenze, perché era l'unica cosa che sapeva fare.

Per anni ancora seminò paura, odio e disperazione. Una sera, mentre cercava un luogo isolato e nascosto per consumare la cena, vide una baracca malandata. Si affacciò cautamente ad una finestrucola e vide una donna che aveva raccolto i suoi bambini intorno ad una malandata pentolaccia.

La donna cantava una specie di ninna-nanna: «*Dormite, piccoli miei. Dormite fino a domani. Mamma vi fa la zuppa. Dormite ancora un po'. Dormite fino a domani*».

Il bandito entrò e sollevò il coperchio della pentola.

C'erano solo radici e foglie che bollivano nell'acqua.

L'uomo scosse le spalle poderose, afferrò la pentola e buttò tutto il contenuto dalla finestra. Tagliò a pezzi la tenera carne dell'agnello che aveva rubato proprio quel giorno.

Ravvivò ben bene la fiamma sotto la pentola e se ne andò, piangendo su tanta miseria. Quel giorno, l'albero morto fiorì.



*A volte si affonda nelle sabbie mobili del risentimento, della rabbia, dell'odio, della violenza insensata. Più si gesticola e ci si agita, più si affonda.*

*Solo la mano di chi ha bisogno di noi può tirarci fuori.*

(da Piccole Storie per l'Anima)